

# SULLA TOMBA DEL DUCE

La madre di un Eroe, con mani stanche,  
m'ha consegnato, dopo il suo lavoro,  
tre rose rosse e tre rose bianche  
concordate dal verde dell'alloro.

Queste sei rose, figlio, a tarda sera  
sulla tomba del DUCE deporrai;  
sono i colori della Sua bandiera  
che sventolò radiosa come mai.

Ed io a Milano, DUCE, son venuto  
e t'ho portato, insieme al tricolore  
di tutta la tua gente il suo saluto  
e una stilla di sangue del mio cuore.

Ora in ginocchio baciò questa terra  
che ricopre il tuo corpo seviziato.

Io, come Te, son figlio della guerra,  
amo la Patria come nulla ho amato.

BENITO MUSSOLINI, sei con noi  
anche se giaci in fondo ad una fossa.

L'Italia Tua, l'Italia degli Eroi  
già si ridesta ed aleggia la riscossa.

E prepariamo i nostri gagliardetti  
per issarli al sole della nuova aurora,  
pronti ad offrire al fuoco i nostri petti  
purchè l'Italia viva, viva ancora!

•Ob Madre Patria tinta di vermiglio  
nei vivo delle carni lacerata,  
piangi in silenzio il tuo più Grande Figlio  
e vegli la Sua tomba, desolata.

Ricordi tu le mille e più legioni  
marcianti verso il sole in fitte schiere;  
si cantavano tutte le canzoni,  
sventolavano di gloria le bandiere.

Di gloria eri ammantata, Patria mia:

Stimata, rispettata, fiera e forte.

Oggi, c'è disonore, c'è follia...

... e il DUCE dorme il sonno della morte.

BENITO MUSSOLINI, i figli tuoi  
vogliono darti la vendetta in dono;  
parla, comanda, dicci cosa vuoi,  
chiedici tutto, fuori che il perdono.

Il braccio è forte e triste è l'amarezza  
di questa gente Tua che non si doma;

e al canto della nostra giovinezza

Tu marcerai di nuovo verso ROMA.

Avvolto nella pura Tua bandiera  
sul Campidoglio, DUCE, giungerai  
fiero e solenne, in camicia nera,  
e là, eternamente rimarrai!